

Tra i meandri della rete. Uno studio qualitativo sulle raffigurazioni simboliche della rete di cure palliative

Stefano Tomelleri¹

¹ Professore Associato di Sociologia dei fenomeni collettivi; Presidente CdLM in Scienze Pedagogiche, Università di Bergamo

Abstract:

La relazione illustra i principali risultati di un percorso di ricerca-azione realizzato con la rete di cure palliative di Bergamo. Lo studio qualitativo ha indagato il rapporto tra le cure palliative e i processi sociali e simbolici, evidenziando come la configurazione in specifici paesaggi mentali delle pratiche collaborative sia determinante per la relazione tra specialisti e paziente. Un'ampia letteratura scientifica riconosce che la dimensione simbolica delle interazioni sociali può incidere sulle pratiche di cura e, in particolare, sulla collaborazione interprofessionale di cura e assistenza e nella relazione con la persona in cura e la sua rete di prossimità. L'utilizzo della network analysis qualitativa come metodica di ricerca ha permesso di condensare tali paesaggi mentali in mappe simboliche raffiguranti la rete di cure palliative di Bergamo. Le tre mappe analizzate sono state elaborate da 26 partecipanti (25 professionisti sociosanitari e 1 volontaria) ad un percorso di ricerca-azione realizzatosi nell'autunno-inverno 2014.

L'analisi ha permesso di visualizzare le conoscenze implicite delle interazioni, formali e informali, tra i partecipanti, la distribuzione del potere all'interno della rete e gli obiettivi dei singoli attori. L'analisi comparata delle mappe evidenzia alcuni aspetti salienti riguardo alla rete bergamasca:

1. la distribuzione del potere tende a concentrarsi in specifici nodi della rete;
2. la centralità del paziente non sempre costituisce uno strumento attraverso il quale esercitare la propria volontà sugli altri attori;
3. il sistema sanitario e la medicalizzazione prevalgono sul mondo sociale;
4. la perdita di coerenza della sfera religiosa rispetto alle tematiche del dolore e della morte;
5. la funzione di collante svolta dallo psicologo;

La ricerca ha esaminato tre differenti mappe che orientano l'agire quotidiano dei professionisti nel comprensorio bergamasco e gli elementi emergenti rivelano come gli operatori sanitari e sociali percepiscono il loro contesto lavorativo. Una base empirica più ampia avrebbe tuttavia consentito di entrare più nel merito della funzione attribuita ai nodi della rete, aspetto da noi analizzato solo tangenzialmente. Inoltre, un campione maggiormente eterogeneo, con una percentuale superiore di attori sociali, avrebbe stimolato dinamiche interattive e mappe più articolate.

L'auspicio è che i limiti del presente studio possano essere utili per orientare nuove indagini empiriche al fine di evidenziare quei tratti di tipicità che caratterizzano il sistema sanitario italiano e facilitare l'individuazione di strategie collaborative efficaci.

Biografia

Stefano Tomelleri è professore di Sociologia fenomeni collettivi presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Bergamo, dove è Presidente del corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e membro del centro di ricerca di Ateneo CYFE- Center for Young and Family Enterprise. Autore di numerosi saggi in riviste nazionali e internazionali ha di recente pubblicato il volume *Ressentiment. Reflection on Mimetic Desire and Society*, Michigan State University Press, 2015.



Convegno interdisciplinare e interprofessionale
"Quale ruolo della persona in cura? Relazioni di cura,
innovazione digitale e cura di sé nel continuum di salute"

Sede centrale Università di Ferrara
4-5 maggio 2018